Sabato 27 Aprile 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 100.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Col primo di maggio p. v. s'apre nuovo periodo d'associazione, anche a pagamento trimestrale o mensile.

In questo periodo avremo le *elezioni politiche*, poi le *elezioni amministrative*, e perciò aumenterà l'interesse per la lettura del Giornale.

In esso numerosi saranno gli scritti di valenti collaboratori straordinari, di cui già abbiamo pubblicato qualche saggio negli scorsi numeri. E del pari continuerà nell'*Appendice* la pubblicazione di Racconti, tra cui, p'imo, uno della Letteratura inglese contemporanea, versione libera di Enrico Bottignolli, intitolato:

UNA FANCIULLA DEL POPOLO

Di più, per l'Esposizione artistica internazionale la *Patria del Friuli* darà qualche Recensione critica di scrittore competente in argomento di Belle Arti.

Siamo al "sicutera,,

Anche oggi nessuna notizia certa riguardo la pubblicazione del *Decreto di scioglimento*. Anzi, mentre Giornali favorevoli (ad esempio la *Perseveranza*) confermano che le elezioni si faranno nella seconda metà di maggio; oggi l'*Adriatico* si fa telegrafare da Roma che in certi circoli politici *va accentuandosi una corrente favorevole alla convocazione della Camera!*

Altri Giornali di Opposizione proclamano che Crispi è tuttora indeciso sul da farsi, perchè notizie venute dai Prefetti a Palazzo Braschi recano che in certe Regioni la lotta si presenterebbe sfavorevole al Ministero.

Al contrario, i Fogli ministeriali, officiosi o benevoli, non dubitano riguardo la prossimità delle elezioni, tanto più che è pressochè ultimato il lavoro per la ricostituzione delle Sezioni elettorali, e molto avanti quello spettante alle Corti di Appello.

Quindi noi riteniamo che nella ventura settimana il Decreto pei Comizj verrà pubblicato, ed a questo proposito riferiamo il seguente telegramma che determina anche le modalità della pubblicazione.

«Il Decreto di scioglimento sarà preceduto da una Relazione in cui verranno anzitutto esposte le ragioni che consigliarono il Gabinetto a sottoporre alla firma del Re tale provvedimento.

Segnalando quindi rapidamente i fatti e gli incidenti che obbligarono il Ministero a sospendere il lavoro del Parlamento, si enuncieranno le proposte che verranno sottoposte all'esame della nuova Camera; proposte, le quali costituiranno il programma dei lavori parlamentari per la prima Sessione della nuova Legislatura.

La Relazione sarà concisa, senza inopportune polemiche e senza postume recriminazioni, che sarebbero fuor di luogo di fronte ai doveri ed alle ragioni di sommo interesse pubblico che ampiamente giustificano la condotta presente e passata del Gabinetto.

Questo documento, ispirato a sensi positivi, sarà corollario della seria politica, dalla quale il Ministero non si è mai dipartito».

Ecco dunque, se ancor oggi *siamo al sicutera* delle incertezze, lunedì forse, o martedì, o in altro giorno della ventura settimana, si uscirà da questo stato di aspettazione uggiosa.

Quindi consigliamo alla pazienza que' nostri amici, i quali avrebbero voluto che il Giornale si fosse già dedicato di proposito al grave argomento.

Se ci lascieranno soli venti giorni per la campagna elettorale, si avrà tempo bastante per indirizzare gli Elettori del Friuli ed assecondare, se sarà il caso, la propaganda di Comitati serii, i quali, in difetto di Associazioni politiche, si proponessero di essere guida al Paese.

L'ex Imperatrice russa ferita.

Pietroburgo, 26. Ieri al palazzo Auitschkin, l'Imperatrice vedova rimase ferita, salendo in ascensore. Essa soffre alquanto al calcagno e al collo di un piede, che si è gonfiato; però la gonfiezza è di poca entità. Lo stato generale è soddisfacente.

L'Imperatore si recò stamane da Zarfkojeselo a visitare l'Imperatrice madre e ripartì alle 3 pom.

Catastrofe della Polonia russa.

Le inondazioni della Polonia russa producono danni colossali. Interi villaggi sono sommersi. Centinaia di case precipitano. Sonvi numerose vittime umane. La miseria è spaventosa.

STUDENTI e PROFESSORI
IN ITALIA

—

APPUNTI E CONSIDERAZIONI

—

(Continuazione e fine, v. n. 90, 91, 92, 94, 95, 96, 97, 98, 99).

È un'opera questa che richiede molto coraggio e molta fermezza, Eccellenza; e Voi dovete averne, perchè chi sta in alto deve avere coraggio e fermezza per tutti gli altri, altrimenti deve scendere giù e tornare fra la folla. Chi ha paura non si metta a governare popoli, ha detto il Botta, e Voi dovete saperlo.

Chi volesse attendere a quest'opera suprema di riforma scolastica, dovrebbe esporre la sua persona e il suo nome agli odî dei colpiti, ai vituperi dei tristi, alle mormorazioni degli ignoranti e degli indifferenti; aspra battaglia vedrebbe sorgere intorno a sè e mille armi vedrebbe portarsi contro il suo petto. Ma egli dovrà andare innanzi imperturbabile e sereno, coll'occhio fisso alla sua mèta; poichè nelle grandi battaglie della vita di un popolo, colui che per difendere la sua persona dimentica la bandiera per la quale egli combatte, colui non è nato per essere capitano e non è degno di sedere al governo di un popolo.

Il Ministro che vorrà attuare la grande riforma dovrà sacrificarvi interamente la sua persona, il suo nome, il suo avvenire. Egli dovrà essere nella concezione dell'opera acuto e ardimentoso, nella sua attuazione inesorabile. Egli dovrà incarnare il classico tipo dell'*Iustum et tenacem propositi virum* di Orazio, che non si lascia scuotere nè dal *cirium ardor prava inbentium* nè dal *vollus instantis tyranni;* egli non dovrà mai dimenticare la *virga disciplina* e il *rigor justitiae* di S. Tomaso. Se mai eccederà ai suoi mezzi, il grande fine lo giustificherà.

Tutto questo potreste far Voi, Eccellenza. Voi siete grande e come tale potreste compiere grandi cose.

Fatele adunque, che noi attenderemo tranquilli e riverenti la vostra ultima parola. E se un giorno compiuta la grande opera vostra, Voi avrete infuso nuovo impulso di vita agli studi italiani, in quel giorno noi verremo ad acclamarvi a Roma, nella vostra eterna Roma, e vi porteremo in trionfo magari sino al colle del Campidolio.

In quel giorno Voi sarete veramente grande, perchè avrete reso alla Patria un grande servigio.

—

Ed ora una parola agli studenti.

Troppo, o compagni, in questi giorni si è parlato di noi. Dimostrazioni non sempre legittime e tumulti sempre inconsulti hanno indotto non pochi a riversare unicamente su di noi tutta la resposabilità della decadenza dei nostri studî; accusa audace ed ingiusta ma non per questo indegna di essere raccolta e meditata.

La studentesca italiana che ricorda sempre con nobilissimo orgoglio i fasti aurei delle generazioni che la precedettero, deve far tesoro di qualunque consiglio e di qualunque biasimo, come deve trar profitto di qualunque avvenimento Gli episodi recenti devono suonare ammonimento e rimprovero per qualunque futura occasione. Se avvenga ancora che la serenità dei nostri studi soffra nuovi turbamenti per opera di quella schiera di giovani che non di rado approfittano del nome di studenti per vivere otto mesi dell'anno lontani dagli occhi paterni e per legittimare astutamente le quotidiane monellerie di una vita scioperata, in quel giorno noi avremo il dovere di levare risolutamente la fronte contro quei riottosi ed insegnare una buona volta come non vi ha ragione che le pazze imprese di una audace minoranza possano compromettere l'avvenire di un'intera scolaresca. Diciamolo francamente: troppo furono tollerati nelle nostre scuole questi petulanti dilettanti di disordini; troppo spesso i buoni li protessero e troppo spesso gli indifferenti li seguirono. Da oggi, questo *partito* che nelle nostre Università, come in qualunque altro luogo, non ha ragione d'esistere, deve esser morto per sempre; e se mai avvenga che un altro giorno ritenti la prova, in quel giorno noi dovremo sopraffarlo fin dal primo momento e cacciarlo per sempre dalle nostre aule. Non facendolo, la stampa e il popolo italiano avranno il diritto di chiamarci tutti senza alcuna eccezione, vili e disonesti.

Raccogliamoci adunque nella pace dei nostri studî; dedichiamo ad essi, unicamente ad essi, cuore e mente. Ricordiamo che noi principalmente dobbiamo essere i custodi della disciplina e dell'ordine dei nostri studî; poichè la storia ci dimostra che la disceplina nelle Università perdurò fino a quando essa fu affidata al senno degli studenti.

Pensiamo ancora che se in questo secolo laborioso e fatale che segnò lo sfacelo di tutte le caste e la caduta di tutti i privilegi, fosse possibile l'esistenza di una nuova aristocrazia, questa non potrebbe essere se non l'aristocrazia dell'ingegno e della virtù; e come tale essa verrebbe a scegliere la maggior parte dei suoi militi o dei suoi cavalieri sui banchi delle scuole.

Cavalieri di questa grande aristocrazia che non riconosce privilegi, militi di questo nobile esercito che non combatte altre battaglie se non quelle del lavoro, gli studenti dovrebbero sentire più forte che mai il dovere di essere d'esempio agli altri.

Nella marcia solenne e gloriosa dell'umano progresso, essi dovranno sempre formare l'avanguardia!

—

Ho finito.

Noi italiani — che siamo sempre i *figli sonnacchiosi ed egri* d'un tempo — abbiamo la nostra parte d'*orgoglio*. L'orgoglio, ha detto Victor Hugo, è virtù per una nazione; ma quando questa nazione pone la ragione e la base del proprio orgoglio unicamente sulle glorie del passato, colle quali vorrebbe coprire le miserie del presente, allora questo orgoglio non è più virtù, ma vana e irragionevole alterezza di gente che sta al basso.

Noi italiani siamo fatti così. Come quei figli neghittosi che vivono illuminati dalla luce paterna, così noi ci accontentiamo di quella scarsa luce che sale dalle tombe; e come i vecchi ci compiacciamo di ritornare col pensiero ài giorni avventurosi della passata giovinezza, così noi — popolo vecchio — sentiamo l'irrisistibile bisogno di ricordare agli altri e a noi stessi le imprese e le glorie di giorni remoti.

Noi viviamo ancora delle memorie del passato e ci crediamo grandi perchè grandi furono i nostri padri. Noi vorremo che unicamente dal passato si giudicasse il presente, come se le glorie d'un giorno lontano bastassero a rendere grande e temuto un popolo. Non a torto, forse, il vanitoso poeta francese ha cantato:

«Italie! Italie!...
O terre du passè.... »

Non passa giorno infatti, che nelle nostre scuole, nelle accademie, nelle piazze, nel Parlamento, non si ricordi che l'Italia è la terra di Saturno e che noi italiani siamo figli dei Romani; non passa giorno che i nostri poeti e i nostri oratori non ricordino che Mario sconfisse i Cimbri ai quali *aperse si il fianco*

Che memoria dell'opra
Ancor non langue

e Cesare *fece l'erbe sanguigne di lor vene;* che Enrico IV di Germania, dopo aver battuto i denti tre notti sotto le mura di Canossa si gettava ai piedi di un papa italiano; che Galileo *sgombrò prima le vie del firmamento* all'Anglo che poi tant'ala vi distese; che Garibaldi ha fatto sventolare la bandiera

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

ESTER

NOVELLA - DIALOGO.

—

Hanno bevuto l'ultimo bicchiere di vino ed ambedue, con il mento appoggiato alle mani, si guardano in silenzio. Il loro occhio balena sinistramente.

— Così, Rocco?
— Non facciamo nulla.
— Ottanta ducati....
— Ne voglio cento.
— Non posso.
— Ne varrebbe ben di più.
— Si tratta del suo avvenire.
— È sangue del mio sangue.
— Le dò una posizione.
— Io perdo la figlia.
— Ottanta ducati son per voi.
— Ne voglio cento.
— È inutile....
— Allora resti a casa.
— Vi servirà d'impiccio.
— Troverò altra strada.
— Rocco, ne volete novanta?
— Ne voglio cento, Roboamo!
— Siete intrattabile.
— Conosco la giustezza della domanda.
— Quando me la consegnate?
— Domani.
— Allora?..
— Cento.
— Ebbene, saranno cento.
— Ah! finalmente!
— La fanciulla a me.
— È conchiuso.
— Per condurla via?
— La storiella dello zio avrà il suo effetto.
— Le avete già parlato?
— Sì.
— Allora... egli capita.
— Concetta vi segue...
— Col vostro consenso si parte per Milano.
— Per dove volete... — E i cento ducati...
— In mano a voi.
— Sta bene.

Le destre dei due stringendosi fortemente, consacrono il turpe fatto.

—

Un vivido raggio di sole entra per l'abbaino della misera soffitta.

La vecchia Carmela, seduta su meschina sedia, guarda con occhio amoroso Concetta, la nipotina, una bella bruna di quindici anni, dalla chioma corvina e dallo sguardo pieno di fuoco.

La fanciulla sta in piedi presso la nonna e raccoglie in mazzo delle mammole sparse per la tavola vecchia e sgangherata.

— Non viene ancora...
— Pazientate, nonna, non può tardare.
— E' sabato; sarà all'osteria a consumare il magro profitto della settimana.
— Qualcosa resterà anche per noi...
— Come te la prendi in santa pace!..
— Per forza, nonna mia, per forza.

Un passo s'avvicina all'uscio e scuote la povera vecchia.

— Egli viene! sclama Concetta.
— Chi?

La fanciulla non risponde; corre alla porta e s'incontra in un baldo giovanotto, che, tutto sorridente, se la stringe al seno.

— Eh! sì... sì... Salvatore... Salvatore!... brontola la nonna... il babbo... eh!.. il pranzo... e non Salvatore..

— Buona Carmela; le susurra all'orecchio il giovane, appoggiandole dolcemente la destra in sulla spalla, buona Carmela, oggi non avete bisogno di Rocco.

— Non abbiamo bisogno?!..
— Son ricco!.. Guardate... e le fa balenare dinanzi agli occhi delle monete d'argento.
— Poffarbacco, dove le avete rubate?
— Ho lavorato tre giorni e tre notti di seguito.
— E adesso?
— Faremo baldoria. Oggi ricorre il mio natalizio.
— Testa balzana!
— Concetta provvederà a tutto.
— Oh, sì, risponde contenta la fanciulla. A te, Salvatore, un mazzolino di viole. E' un omaggio per il tuo bel giorno.
— Lo accetto ben di cuore. M'auguro di contraccambiartelo in breve e bella occasione.

Il giovane tace e sorridente guarda Concetta, che, fatta rossa in viso, abbassa la bella testolina.

La vecchia curiosa, lesta, lesta domanda:

— Quando?
— Alle nostre nozze... esclama Salvatore.
— Vi amate?
— Oh! tanto e tanto, prorompe l'ingenua fanciulla.
— Iddio benedica al vostro affetto!..

La Carmela, tutta giuliva, stringe a sè i due giovani, li bacia in fronte, li guarda a vicenda, sorride loro, piange, e nel suo sguardo brilla un raggio di gioia celeste.

— Zitti! interrompe ad un tratto Concetta.
— Cosa c'è?... le domandono Carmela e Salvatore
— Zitti!... il babbo ascende le scale...
— Lui?! chiede il giovane, corrugando l'ampia fronte.
— Sì..

La fanciulla non ha errato.

Rocco appare e si ferma in sulla soglia. Getta un'occhiata dintorno alla stanza, si ferma su Concetta e con la mano la chiama a sè.

— Cosa vuoi, babbo?
— Tu Concetta, sei una brava e buona figliuola e mi hai sempre obbedito..
— Lo procurai almeno...
— Tuo zio è arrivato...
— Quello di Milano?
— Come già ti dissi, partirai con lui.
— Partire?... chiede Salvatore.
— Sicuro... — Prepara le tue robe... e...
— Ma io mi oppongo!... lo interrompe il giovane.
— Chi comanda?
— Taci, Salvatore...
— Tu partirai.
— Oh, io non lo desidero, dice supplichevole la fanciulla, io non lo desidero, babbo.
— Lo voglio io..
— Non lo potete!
— Sono nel mio diritto e basta. — Mi decisi pel suo bene.
— Per sollevare d'un peso inutile lui... che non vuol lavorare; mormora la Carmela.
— Zitto là, vecchia carcassa, tu non c'entri fra noi.
— Babbo, lascia in pace la nonna.
— Lo zio ascende le scale.
— La partenza?
— Oggi...
— Subito?
— Sì. — Egli deve ripartire in giornata.
— Desisti, babbo...
— Lo devi...
— Rocco?!
— Salvatore?!...
— Non sacrificate vostra figlia...
— Esci da casa mia!... Esci ti dico!
— Ah! no babbo.
— Te lo ripeto, partirai subito.
— Partirò, ma rispetta Salvatore.

Rocco non mette tempo di mezzo. Va all'uscio e introduce la sinistra figura di Roboamo.

Salvatore getta lo sguardo sul nuovo venuto, impallidisce, s'accosta tremante alla fanciulla e sommesso le domanda:

— Questi è tuo zio?
— Lo dice il babbo...
— No... no... costui è Roboamo, l'infame ebreo, il mercante di carne umana!...
— Salvatore!...
— Chi mi calunnia? chiede Roboamo.
— Nessuno, gli risponde Rocco; qui è tua nipote. — A te l'affido. — Fanne una buona donna.
— Ah! perdio... a costo della mia vita, non si compirà l'infame mercato! prorompe fuor di sè Salvatore e risoluto si getta dinanzi alla fanciulla.
— Scostati! urla Rocco digrignando i denti.
— No!!
— Scostati o ti spacco il cranio!

Alle parole, Rocco, non frappone indugio. Afferra una scure, appoggiata in un angolo della stanza e furibondo si slancia su Salvatore.

— Fermati, babbo, grida Concetta, arrestando il braccio a Rocco; fermati. Risparmialo te ne scongiuro. — Io parto con Roboamo.
— Parti? le domanda fremendo il giovane.
— Lo devo per la tua vita...
— Ma io non lo voglio!
— Lo voglio io, e basta! risponde con voce ferma la fanciulla, e, strettagli fortemente la mano, baciata in fronte la nonna, che muta guarda e non ha parola, ratta s'invola con Roboamo.

Salvatore pieno d'ira, quasi delirante s'accosta a Rocco e gli susurra all'orecchio:

— Hai venduta tua figlia!
— No... no...
— Sì... sì.. hai venduta tua figlia!... e scuotendolo fortemente per un braccio gli fa cadere una borsa.

Dell'oro si sparpaglia, luccicando sinistramente, per la stanza.

Il giovane, inorridito, retrocede e mettendosi le mani nei capelli, esclama:

— Ecco il prezzo del tuo sangue!

Rocco lo guarda, sogghigna, scrolla le spalle, raccoglie il danaro e zufolando lascia a pianger su l'estrema sciagura Salvatore e la povera vecchia.

(Continua).

FRANCESCO NASCINBENI.

italiana sui campi della Borgogna... e via dicendo.

Ma noi — noi, generazione presente — cosa abbiamo fatto per questa Italia? Cosa abbiamo fatto per mostrarci figli non degeneri di tanti padri?

Abbiamo gridato e gridiamo ogni giorno nei parlamenti, nelle locande e nelle piazze *Viva l'Italia;* ci siamo accapigliati e ci accapigliamo ogni giorno, nelle locande, nelle piazze ed anche nei parlamenti, quando si tratta di provvedere al bene del nostro paese; abbiamo sfruttate le vecchie glorie senza aggiungerne alcuna di nuova; ci insultiamo tra fratelli e ci lasciamo insultare dai nemici, e con tutto ciò finiamo sempre col gridare che

«... l'antico valore
negli italici cor non è ancor morto!»

Carnival-nation!

—

Una prova luminosa di questa triste condizione di cose la troviamo nel presente tema.

Tutti, finalmente e fortunatamente, si sono accorti che i cosidetti Cimbri e i cosidetti Galli, col sangue dei quali Cesare fece rosseggiare le erbe, hanno scuole e studi molto superiori ai nostri; tutti bramai hanno compreso che esiste in Italia una quesione scolastica che reclama una immediata e sollecita soluzione.

Ma per venire a questa soluzione, che abbiamo fatto noi fino ad ora? Abbiamo incominciato coll'applaudire tutti i Ministri quando promettevano una riforma e col fischiarli quando stavano per metterla in pratica, siamo andati innanzi energicamente e sapientemente cambiando ogni anno i programmi e modificando gli orarî; e qui ci siamo fermati, come avessimo raggiunto l'altissima mêta.

Si è voluto inoltre ricercare a chi dovesse imputarsi la responsabilità della lamentata decadenza e tosto — tutti concordi nel salvare se stessi — i professori hanno accusato i Ministri e studenti; gli studenti hanno accusato i Ministri e professori; il pubblico ha accusato i Ministri, i professori e gli studenti. Io invece vado più in là e ritengo responsabili tutti: Ministri, professori, studenti... e anche il pubblico! Ecco la conclusione di questi brevi appunti.

Dunque?

Dunque, giacchè la colpa è di tutti, giacchè nessuno è immune dal peccato, gettiamo a terra le pietre e stringiamoci fraternamente la mano. Perdoniamoci scambievolmente i nostri peccati, lasciamo da parte una buona volta le vecchie bizze e attendiamo tutti *viribus unitis,* alla grande riforma che dovrà ricondurre le nostre scuole sul glorioso commino di un tempo. Professori e studenti dovranno comporre una sola falange cara alla Patria, sacra alla Scienza.

Voi, Eccellenza, porterete la bandiera sulla quale dovrà risplendere il motto che Ettore Feramosca incise nel suo scudo, prima della disfida:

Quid possit, pateat nunc Itala virtus;

professori e studenti vi seguiranno!

LUIGI GASPAROTTO.

Cronaca Provinciale.

Da Spilimbergo.

Sponsali. Oggi, sabato 27 aprile, a Spilimbergo, la buona e gentile signorina Clotiide Merlo dà la mano di sposa al signor Aldo Patriguani, vice Segretario presso la R. Intendenza di finanza in Rovigo.

—

Rallegromi con gli Sposi per la loro odierna lietezza, e mando amichevoli saluti e rallegramenti al padre della Sposa, cav. Luigi Merlo Segretario provinciale in pensione, che oggi vede compiuti i suoi voti, quantunque debba sentirsi commosso per la dipartita da casa dell'unica ed amorosa figlia.

L'egregio uomo, così provvido della famiglia, e corrispesto anche dai due Figli con cotanto affetto, può a ragione chiamarsi contento della loro posizione sociale. E tra breve tempo si vedrà attorniato da nipotini, il cui sorriso gli sarà compenso alle cure di tutta la vita. G.

Da Pordenone.

Cronaca varia — *26 aprile* — (*B*) — Pur troppo il pessimo tempo impedì che si potesse festeggiare come il solito in campagna, la tradizionale festa di San Marco colla solita frittata.

Anch'io porgo le più sentite condoglianze all'amico Cavarzerani per l'immatura perdita della sua giovane consorte.

Il giorno 12 maggio verrà inaugurata la Bandiera degli Agenti di Commercio. Tutto assicura che tale solennità riescirà degna dell'importante sodalizio.

Sto scrivendo alla luce di due lampade elettriche, e sebbene la vista mia sia buona, tuttavia mi è uopo anche di una candela. Raccomandai altre volte la sorveglianza sull'illuminazione, come sul Ponte ed altri lavori reclamati dal l'igiene, ma tutto fu indarno.

Che si fa dunque?

Da San Daniele.

Prodromi elettorali — *26 aprile.* — Mi consta che, trovatisi, l'altro ieri, alcuni amici a discorrer delle prossime elezioni politiche, venne accennato all'opportunità di convocare i componenti del Comitato Democratico per trattare della riconferma del mandato al nostro Rappresentante al Parlamento nazionale, on Riccardo D.r Luzzatto.

Venne infatti deciso di convocarlo per il giorno di domenica, 28 andante, alle ore 14, nella Sala della Società operaia di S. Daniele, gentilmente concessa, e mi consta che i relativi avvisi siano già stati spediti.

Conferenze agrarie. Ieri, nella Sala municipale di S. Daniele, il Prof. Ambrosio della R. Scuola pratica di Pozzuolo, tenne una Conferenza sul trattamento ed i rimedi contro i mali della vite.

Il tema vasto e complesso non poteva certo venir sviluppato interamente in una sola Conferenza: tuttavia l'egregio conferenziere seppe toccare i punti importanti, e piacere assai agli agricoltori e possidenti intervenuti.

Constato con piacere che un certo risveglio va facendosi strada nella gente agricola del paese. Alle tre ultime conferenze agrarie il numero degl'intervenuti e l'interessamento furono abbastanza soddisfacenti.

Mi piace segnalare il buon esempio dato da alcuni possidenti, come il Sig. Carlo D.r My ini, il reverendo don Luigi Narducci, il Sig. G nano, il Sig. Daniele Nob. Farlatti ed altri, che coll'assistere alle Conferenze, ed eccitando i loro affittavoli ad intervenirvi, concorrono a rendere efficacemente utili le conferenze suddette.

La Presidenza del nostro Comizio Agrario fa tutto il possibile per diffondere savie regole di coltivazione e giovare agli agricoltori; peccato che da parte di qualche Comune del distretto non le venga accordato un po' più d'appoggio morale e finanziario. Ma anche questo, spero, le verrà dato in seguito.

Per il ponte sul Tagliamento. — Tra brevi giorni vi dirò qualcosa intorno alla questione del desiderato Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Mi pare che le pratiche all'uopo necessarie entrino in una buona fase. C'è dunque motivo a sperare bene.

Apio.

Da Cordovado.

Società Operaia — *26. aprile.* — (*B.*) — Ieri sera ebbe luogo l'annunciata festa della Società Operaia, che riuscì invero brillante per il concorso di tutti i Soci.

Dopo una modesta, ma succulenta cena, il Presidente cav. Cecchini, fra gli applausi generali, presentava a nome di tutta la Società un ricco ed artistico dono al Segretario nob. Guglielmo Ninis, che, commosso per la dimostrazione inaspettata, rispose con bellissime parole.

Il cav. Cecchini seguitò con un breve, ma efficacissimo discorso agli operai, con parole dettate dai nobili sentimenti che sempre lo hanno animato, sollevando applausi entusiasti e numerosi brindisi.

— Parlarono fra le unanimi acclamazioni: il dott. Venanzio Pirona, che assegnò una somma alla Società da convertirsi in premio per l'anno venturo, il co. Gustavo Freschi, il maestro Luigi Fimbingher, il nuovo socio studente in medicina Giuseppe Bagnara ed altri. Tenne sempre viva l'allegria il co. Antonio Freschi, allegria che certo non faceva difetto.

Una lode va fatta ai predetti signori co. Gustavo Freschi e dott. Venanzio Pirona, che, malgrado il tempo cattivissimo, vollero onorare della loro presenza e della loro parola la bella riunione.

Al termine della festa furono estratti a sorte, a beneficio dei soci effettivi in regola coi pagamenti, sette premi in denaro assegnati dal Consiglio della Società Operaia, nonche altri cinque aggiunti generosamente dal benemerito Presidente cav. Cecchini.

L'obbiettivo del Consiglio della S. O, nel fissare i primi, è stato pienamente raggiunto, poichè tutti i Soci si misero in regola col pagamento dei loro arretrati.

Facciamo i voti più sinceri che queste feste valgano a stringere sempre più i vincoli, che uniscono l'operaio al ricco, specialmente in questi tempi, in cui uno spirito partigiano cerca di sgiungere, anzichè riunire la moderna Società, ed auguriamo vita lunga e prosperosa all'esemplare Società Operaia Cordovadese.

Da Castelnuovo del Friuli.

Suicidio. — A Cosa, presso il molino Gasparini, venne pescato il cadavere di Giuseppe Popolin, trentacinquenne, nativo da Azzano Decimo e dimorante da circa un anno in Castelnuovo. Indosso al cadavere fu trovata una memoria; scritta di pugno dal Popolin, nella quale diceva di voler suicidarsi — pare per dissesti finanziari. Lascia la vedova e due figli.

Nei Catarri della Vescica usate la Nocera.

Da Lestans.

Nuovo Parroco. Il giorno 21 corrente, dopo lunga vedovanza, la Parrocchia di Lestans veniva ridonata del nuovo pastore. Don Luigi Brusadin da Pordenone, già cappellano per sette anni in Lestans, è sacerdote zelante e caritatevole, che con le doti dell'animo e dell'ingegno seppe cattivarsi l'amore di tutti i parocchiani, i quali ora si stimano beati d'averlo a padre.

Nella Chiesa, addobbata con molta proprietà, gli fu dato il possesso, e pronunziò opportunissime parole il parroco di Valeriano, anziano della forania, D. Luigi Agosti. La cerimonia fu rallegrata dallo squillo dei sacri bronzi e dallo sparo di mortaretti.

Al pranzo dato nella canonica, furono fatti copiosi brindisi al novello parroco e furono letti varii componimenti in prosa ed in poesia, fra i quali notiamo specialmente una lettera del Rev.mo Arciprete di Spilimbergo. D. Antonio Fabrizio, che non potè esser presente alla cerimonia per indisposizione.

Per accrescere la lieta festa, nello stesso giorno arrivò a Lestans il nuovo Cappellano.

Da un Collegio politico del Friuli

con la firma *Alcuni Elettori* ci viene l'antecipata proposta di un Candidato degnissimo.

Scusino que' signori *Alcuni*; ma di cemmo già abbastanza chiaro, come non avressimo parlato di Candidature, se non *a campagna aperta.* Verrà il Decreto di scioglimento, e da quel giorno, con *materia condensata,* diremo tutto ciò che ci siamo proposti di dire, ed accetteremo anche Corrispondenze dai varii Collegj.

Però attendiamo la proposta di Candidati da *Comitati serii e palesi*, poichè non ci piace per niente che si abbia a giocare a gatta cieca. Con la comoda firma di *Alcuni Elettori* si stamparono spesso troppe corbellerie ed anche birbonerie. Quindi, almeno nelle elezioni politiche del 95, dopo tanti studj e tante fatiche pel loro organismo, si voglia usare schiettezza e lealtà. Bando a certe gherminelle, e chi vuol parlare al pubblico, dica il proprio nome e cognome. G.

Da Gorizia.

Partenza. — *26. aprile.* — Domenica p. v. abbandona la nostra città, il signor Domenico Bisar, svizzero di nascita, ma goriziano di affetto. La sua famiglia dimorò a Gorizia ben 40 anni ed egli esercitò la professione del caffettiere, conducendo con proprietà e decoro i caffè *Europa* e *Commercio.* Domenico Bizar fu sempre amante della nostra nazionalità e fu perciò più volte rimproverato dai nostri rozzi avversari, sempre gli stessi.

Al galantuomo che prende congedo da Gorizia, un saluto cordiale.

Alle Assise. Ieri vennero aperte le nostre assise con un processo per stupro. Certo Giuseppe Mikus d'anni 54 da Coritnizza, suonat re ambulante, cieco, venne condannato a 14 anni di carcere duro. Oggi per lo stesso titolo venne processato e si buscò 18 mesi certo Visintini Erminio d'anni 33 da Moraro.

Ci saranno ancora sei dibattimenti e vi riferirò l'esito.

Bravate. Due medici della città fanno a gara a chi meglio può correre coi loro focosi cavalli e fanno delle corse sfrenate nelle vie più popolate della città inzaccherando persone e vestiti.

Oh che non c'è nessuno che sappia fare stare un po' a dovere quei molesti corridori ed insegni loro un comportamento quale s'addice a persone a modo?

Accidente. Il signor Michele Gasser cartolaio in via Signori, venne sbalzato giorni sono da vettura e si ebbe sgraziatamente delle contusioni che lo obbligheranno di guardare il letto per qualche tempo.

Dichiarazione.

Il sottoscritto dolente di avere inconsideratamente rivolte espressioni sconvenienti e diffamanti a carico del sig. Morocutti Osualdo fu Osualdo ex Maresciallo d'alloggio, di Tausia, chiedendo scusa delle sue debolezze, dichiara di ritirare e sconfessare per ogni buon effetto le parole profferite a carico del sig. Morocutti.

Treppo Carnico 16 aprile 1895.

Zamparo Pietro.

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO,,

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte nostra assicuriamo, la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina, come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Basolini

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

APRILE 27 Ore 7 ant. Termometro 12.4
Min. Ap. notte 10.4 Barometro 746.
Stato atmosferico Vario
Vento Est pressione stazionaria
IERI: Piovoso
Temperatura massima 14.2 Minima 12.5
Media 13.51 Acqua caduta mm 31
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Aprile 26

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 4	leva ore	5.57
Passa al meridiano	12.4.24	tramonta	23.30
Tramonta...	19.6	età ... giorni	3
Fenomeni			

Accademia di Udine.

Nella seduta di ieri il socio D.r T. Zambelli intrattenne l'Accademia sopra una malattia poco studiata che chiamasi *Agalassia contagiosa.*

Affetta gli animali caprini ed ovini e domina episootica nelle Marche, nell'Umbria, nel Lazio, e nella parte Meridionale Adriatica, più ancora nella Mediterranea; egli ebbe occasione di osservarla in Friuli e precisamente a Forni di Sotto nel 1889.

Dopo ave tracciata la letteratura della malattia, accenna all'opinione emessa in quel tempo dal prof. Oreste circa alla sua non contagiosità, opinione che le risultanze delle recenti sue ricerche bacteriologiche gli fecero del tutto cambiare.

Espone dei dati statistici, e parla della distribuzione geografica dell'Agalassia, sostiene ch'essa è un morbo che domina solo in Italia, e lo desume dal non esser stata menzionata nemmeno nei trattati speciali di patologia ovina e caprina di alcun autore straniero.

Dice esser bensì vero che nella Svizzera è diffuso un morbo detto Gelber-Galt che ha con l'Agalassia nostra molta anologia, ma prova costituire una malattia diversa perchè quello assale anche la specie bovina, è generato da un diverso micro organismo e turba solamente la secrezione lattea.

Descrive i sintomi della vera Agalassia i quali si riferiscono ad alterazioni materiali e funzionali delle mammelle ed a lesioni alle articolazioni ed all'occhio.

Secondo le località si chiama asciaterella, stornerella, mal del sito, in Friuli assume quello di *mal sugat, orbaria.*

Nella sua memoria il D.r Zambelli parla inoltre del periodo d'incubazione, del decorso, e durata della malattia e tocca dell'immunità che godono i capi che la subirono, e come possa trasmettersi ai lattanti ed ai maschi riproduttori.

Accenna alla pratica dei pastori Abruzzesi, a quella specie di auto vaccinazione che essi provocano a tutto il loro gregge quando fra essi il morbo sorge mite e benigno, onde così preservarlo dalla forma grave che talvolta assume l'agalassia.

Rileva infine i danni che cagiona alla pastorizia italiana, perchè non solo gli ammorbati deperiscono, ma le pregnanti abortiscono, i poppanti muojono, il latte diventa inetto al caseificio ed all'alimentazione.

Enumera i rimedi che fin qui si adottarono, ma con poco frutto, esprime la sua maggior fiducia nei provvedimenti di polizia sanitaria e conclude coll'augurare che a somiglianza del Governo Svizzero, il Ministero destini un conveniente fondo per promuovere studii diretti a trovare un vaccino atto a preservare, come per altri morbi contagiosi il gregge nostro.

Associazione «scuola e famiglia»

Un gruppo di soci di quest'associazione raccomanda caldamente la seguente lista per la votazione di domani.

Consiglieri: Angeli Bearzi Melania — Fabris Bellavitis Elena — Battagini Giuseppina — Bertoli Maria — R. Provveditore agli studi — Volpe avv. Emilio — Mantica co. Nicolò — Presidente Congregazione di Carità — Presidente Società Agenti di Commercio — Pitotti D.r Giuseppe — di Maniago co Giovanni — Tunini Angelo — Poli Mattia — Migotti Pietro — Bruni Enrico.

Revisori dei conti: Bardusco rag. Luigi — Gennari rag. Giovanni — Pirosa rag. Ermenegildo.

Si avverte di nuovo che le urne saranno aperte dalle 10 alle 12 in una stanza della scuola femminile all'Ospital vecchio.

—

Da un altro gruppo di Soci ci viene comunicata la seguente lista di Consiglieri:

Angeli Bearzi Melania — Fabris-Bellavitis Elena — R. Provveditore agli studi — Volpe avv. Emilio — Mazzi cav. prof. Silvio — Misani cav. prof. Massimo — Dabalà prof. D.r Giuseppe — Mantica co. Nicolò — Braida cav. Francesco — Presidente Congregazione di Carità — Presidente Società Agenti di Commercio — Pitotti D.r Giuseppe — di Maniago co. Giovanni — Poli Mattia — Migotti Pietro.

L'Ufficio del Genio Civile

è stato trasferito in Via Savorgnana, N.o 7 II.o piano.

Festeggiamenti per l'inaugurazione dell'Esposizione internazionale d'Arte in Venezia.

Durante il soggiorno delle LL. MM. a Venezia per l'inaugurazione dell'Esposizione Internazionale d'arte, fra la Giunta Municipale e il Comitato dei festeggiamenti fu stabilito il seguente programma:

30 aprile. — Ore 10 — Festa d'inaugurazione dell'Esposizione coll'intervento dei sovrani.

Corso di gala nel bacino di San Marco.

Ore 21. — Illuminazione e bengala del bacino. Grande spettacolo pirotecnico nel bacino stesso.

1 e 2 maggio. — Serata di gala al Teatro La Fenice coll'opera *Colombe* del maestro Franchetti - protagonista Kaschmann.

Serenata nel Canal Grande.

2 maggio. — Ore 10 — Gita dei giornalisti convenuti a Venezia alle isole dell'Estuario.

3 maggio. — Serata di gala alla *Fenice* — Accademia di chiusura del Torneo internazionale di scherma, che venne organizzato dal Circolo veneziano di scherma col concorso del Comitato dei festeggiamenti, e che sarà solennemente inaugurato al Ridotto il giorno 28 aprile, ore 13.

5 maggio. — Corse ciclistiche nazionali e internazionali del Velodromo di Lido, organizzate dal Veloce Club Veneziano, col concorso del Comitato dei festeggiamenti.

In tutte le sere, dall'arrivo delle Loro Maestà fino alla loro partenza, sarà illuminata straordinariamente la Piazza e Piazzetta di San Marco.

Sabato 27 aprile, comincierà la stagione d'opera alla *Fenice* col *Colombo*.

Nel corso della stagione — 16 recite — si daranno inoltre *Emma Liona* opera nuova del maestro Lozzi, e le *Villi* del maestro Puccini col grandioso ballo Tanzmärchen (*Dall' Antica alla Moderna Danza*) di Gaul e Hasstreiter, musica di Bayer.

Facilitazioni di viaggio

per la Esposizione Internazionale di Venezia.

In occasione della I.a Esposizione internazionale d'Arte della città di Venezia furono creati speciali biglietti di andata e ritorno.

Per le stazioni di confine di Cormons e di Pontebba, il biglietto ha la validità di venti giorni; e la sua distribuzione è incominciata già, col 15 aprile. Ecco i prezzi:

	I classe	II cl.	III cl.
Cormons	27.20	19.40	12.35
Pontebba	34.60	24.60	15.55

Per le seguenti stazioni, la validità del biglietto è di giorni 5; i prezzi, quelli che stiamo per indicare:

	I classe	II cl.	III cl.
Buttrio	25.30	18.10	11.55
Casarsa	18.65	13.40	8.70
Chiusaforte	32.75	23.30	14.75
Codroipo	20.40	14.65	9.90
Dogna	32.—	22.75	15.10
Gemona-Ospedaletto	28.45	20.30	12.90
Magnano-Artegna	26.30	18.75	12.50
Moggio Udinese	29.65	21.15	14.—
Pasian Schiavonesco	21.30	15.25	10.25
Pordenone	16.20	11.70	7.65
Reana del Rojale	24.35	17.40	11.05
Resiutta	30.10	21.45	14.30
Sacile	14.05	10.20	6.70
S. Giorgio della Richinv.	20.45	14.70	9.50
Spilimbergo	21.50	15.45	10.—
S. Giovanni di Manz.	26.35	18.80	12.05
S. Vito al Tagliam.	15.20	11.—	7.30
Stazione per la Carnia	30.30	21.60	13.70
Tarcento	25.70	18.35	12.25
Tricesimo	25.10	17.95	11.65
Udine	24.—	17.15	11.—
Valvasone	19.70	14.15	9.15
Venzone	28.20	20.10	13.35

A tutti i prezzi sopra indicati devono essere aggiunti centesimi 5 per tassa di bollo.

I biglietti speciali di andata e ritorno per Venezia istituiti nella circostanza, contengono tutti uno scontrino d'ingresso, valido per visitare una volta l'Esposizione internazionale artistica senza ulteriore pagamento.

Sagra di Martignacco.

Domenica 28 aprile — ricorrendo l'annuale rinomatissima Sagra di Martignacco, a cura di apposito Comitato, si terranno delle grandi festività.

Nel pomeriggio: Concerto musicale della Fanfara del Reggimento Cavalleria Lodi — gentilmente concessa dalla Spett. Autorità Militare; feste da ballo su elegante piattaforma.

Alla sera: Illuminazione fantastica della Piazza Fontebruno fuochi d'artificio.

Allo scopo di favorire il concorso, la Direzione della Tramvia a Vapore ha disposto perchè nel pomeriggio di detto giorno sieno attivati i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. — per Martignacco alle ore 13.55 — 15,15 — 15,20 — 16,05 — 17.25 — 18,25 — 18,50 — 19,55 — 22. — 23,35.

Partenze da Martignacco per Udine P. G. alle ore: 14,33 — 14,38 — 16,40 — 17,40 — 19 — 19.05 — 20,30 — 21,10 — 22,35 — 22,45 — 0,10.

Avvertesi in pari tempo, che il treno ordinario N. 17 — nel detto giorno, anzichè partire da Udine R. A. alle ore 18, partirà da Udine P. G. alle 18.25.

Per la circostanza sono attivati speciali biglietti andata-ritorno, ai seguenti prezzi:

Udine Martignacco lire 0.80 — Fagagna-Martignacco lire 0.35 — S. Daniele-Martignacco lire 1,20 compresa la tassa di bollo.

—

In occasione di questa sagra, la quale di solito richiama un quantità grande di popolo, sarà ottima cosa fare una visita alla rinomata fabbrica biscottini della Ditta Fratelli Delser, la cui fama ha meritamente ormai passato i confini della Provincia e si è diffusa in tutta l'Italia ed anche all'estero.

Corte d'Assise.

ASSOLUZIONE.

Dopo un anno circa di carcere, vennero jeri — in seguito al verdetto favorevole dei giurati — rimessi in libertà i detenuti Angelo Vinazza d'anni 24 da Faedis e Giovanni Belligoi detto Borgna pure da Faedis, e precisamente da Podrosa.

Essi erano imputati di calunnia, per avere incolpato certi Cantarutti Giuseppe e Sabbadini Giovanni di averli aggrediti e derubato il Belligoi di oltre lire 300, nella notte dal 21 al 22 febbraio 1894, in Rubignacco.

Il Pubblico Ministero, sostituto procuratore Delli Zotti, ritirò l'accusa, ieri, a favore del Vinazza, insistendo nel ritenere colpevole dell'ascrittogli reato il Belligoi.

Il difensore avv. Galati perorò per l'incolpabilità di entrambi gli accusati. E i giurati furono del parere del difensore.

OMICIDIO.

Oggi, un processo di maggior rilievo si discute alla nostra Assise — benchè pur questo di scarso interesse.

Trattasi di omicidio.

Imputato, è Francesco di Pietro Toso di anni 24, agricoltore, da Codroipo, incensurato.

La sera del 23 dicembre ultimo passato, nella osteria al *Baccaro* insorse diverbio fra il Toso e certo Pietro Chiarcossi: però, grazie all'intervento di alcuni pacieri, si poterono allora evitare conseguenze di rilievo. Anzi, rappacificatisi, i due contendenti uscirono assieme dall'osteria e furono, verso le ore diciotto, veduti passeggiare per il paese.

Ma, ridestatosi il litigio, mezz'ora dopo il Chiarcossi fu rinvenuto cadavere, pochi metri lungi dalla osteria Cengarle con più ferite; delle quali una gli squarciava il collo e fu causa unica della di lui morte.

Il Toso, arrestato, confessò il delitto; ma pretestando, a sua discolpa, di avere colpito per legittima difesa, e narrando di essere stato attaccato non soltanto dal Chiarcossi, ma anche da un'altra persona ch'egli non potè riconoscere.

I testi però — almeno quelli dell'accusa, — negano tale circostanza: onde nei giudici rimase il convincimento che il feritore avesse inferocito sul proprio avversario e pel riaccesosi litigio e per il livore in lui sempre covante dopo il contrasto di prima nella osteria del Baccaro. Divampando repentinamente questo furore, il Toso *avrebbe prima* colpito la sua vittima al collo e poscia, come il Chiarcossi giaceva a terra, infertogli le altre ferite.

I testimoni di accusa sono dieci; i testi a difesa, ventiuno — compreso il dott. Giovanni Pellegrini, il quale figura e come teste e come perito.

Altri due periti figurano in questo processo: il dott. Papinio Pennato e il prof. Tamassia.

Difensori: avv. Bizio di Venezia e Bertacioli di Udine.

Nostro concittadino allo Zanzibar.

Il *Curtatone*, la nave sulla quale è imbarcato come guardiamarina il giovane nostro concittadino signor Guido Angeli, accompagnò allo Zanzibar il comm. Cecchi.

Società Ciclistica «Friuli».

Domani, 28 aprile, avrà luogo una gita Sociale coll'itinerario Udine, Faedis, Cividale, Udine.

La partenza dalla Sede sociale avverrà alle ore 13 1|2.

In memoria del Tasso

Riceviamo la seguente, ch'è di attualità:

Proprio in questi giorni, in cui tanto si parla e si scrive di Torquato Tasso, torna in acconcio che io Le mandi una copia di un epitaffio, da me trovato scritto *a matita*, su di una parete dello storico castello di Ferrara, nel 1863, quando, emigrato da Udine, m'arruolai volontario nell'Esercito Italiano.

Quell'epitaffio, a me parve così pieno di vita e di espressione, che non potei fare a meno di copiarlo e di conservarlo quale prezioso ricordo.

27 aprile 1895.

Ferro Carlo.

EPITAFFIO

Così ti giaci senza onor di tomba
In povero terren nudo di marmi,
O Sonator della più chiara tromba
Che spiegasse già mai sublimi carmi?
In cotal guisa cener sacro accogli;
E qui sono i trofei? La pompa è questa,
Che alle tue degne gloriose spoglie
Roma superba ingratamente appresta?
E dove in laude di sì nobil ossa
Son l'auree note, e le tabelle appese?
E dove intorno alla famosa fossa
Le ricche statue, e le facelle accese?
Ahi, che se valor tanto urna non serra,
Ben è ragion, n'era incapace un sasso,
Poichè sepolcro alcun non ha la Terra
Che sia bastante a seppellire il Tasso.

Si cercano abili operaie sarte da donna. Rivolgersi alla Redazione.

Nuova ammissione

all'asilo infantile Marco Volpe.

Siccome mancano, ora, 60 bambini a completare il numero prescritto di 300, così è aperta, da oggi e fino al 6 maggio prossimo, l'inscrizione per i posti vacanti.

Le domande per l'inscrizione, corredate:

a) dal certificato di nascita, dal quale risulti che il bambino abbia compiuti tre anni di età e non raggiunti i sei;
b) dallo stato di famiglia;
c) dall'attestato di vaccinazione;

saranno presentate alla direzione dell'asilo.

I bambini, novamente inscritti, entreranno all'asilo col giorno 6 maggio prossimo.

Avvertenze.

1. I bambini devono essere accompagnati, venendo all'asilo e ritornando alle loro case.
2. I bambini devono sempre presentarsi puliti nella persona e nelle vesti e, possibilmente, coi capelli corti.
3. I bambini non devono portare nelle taschine nè pane, nè frutta, e meno poi ghiottonerie e giuocattoli, nè avere addosso oggetti di valore.
4. Le bambine devono essere provviste di calzoncini chiusi.
5. Accadendo, talvolta, che un bambino non possa essere condotto all'asilo, i genitori devono farne avvertita la direttrice, informandola del motivo dell'assenza.

Udine, dall'asilo infantile,
27 aprile 1895.

Il presidente
MARCO VOLPE.

Tiro a segno.

Domenica 28 corr. gara di tiro dalle 7 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom.

La Presidenza porta a conoscenza dei soci, che nel prossimo mese di maggio cominciando da domenica 5, verranno iniziati due corsi di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli ascritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore colle norme indicate nel relativo avviso.

Associazione di Commercianti ed Industriali del Friuli.

Questa Società, per assicurare il buon esito dei festeggiamenti da darsi nella nostra città nel prossimo agosto, in occasione dell'*Esposizione Agraria Friulana*, ha nominato una Commissione composta dai sigg. Beltrame Antonio — Colombatti co. avv. Augusto — Dorta Romano — Della Porta co. Giovanni — Fanna Antonio — Gambierasi Giovanni — Mangilli marchese Francesco — Morelli de Rossi Giuseppe — Trani Pietro — Volpe D.r Emilio con l'incarico di raccogliere offerte in danaro fra i cittadini.

Prima lista degli oblatori.

Morpurgo cav. uff. Elio L. 100 — Kechler cav. uff. Carlo L. 100 — Giacomelli cav. uff. Sante L. 100.

L'iniziativa della Associazione merita tutto l'appoggio.

Foot-ball.

Oggi, nel campo dei giuochi, avrà luogo una partita di questo giuoco.

In Tribunale.

Per truffa. — Urbancig Giovanni fu Antonio, mediatore di Tarcetta, imputato di truffa a danno di Cucavaz Maria, fu condannato a mesi 2 e giorni 22 di reclusione e a L. 80 di multa.

Assoluzione. — Zorza Caterina fu Stefano di Ronchis, imputata di ingiurie a danno di Rieppi Francesco, fu condannata dal Pretore di Cividale a L. 20 di multa. La Zorza ricorse in appello, e questo Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione per non provata reità.

Conferma di sentenza. Mardero Dumstano-Secondo, di Cividale, oste, fu condannato da quel signor Pretore a L. 20 di multa per minaccie e a L. 12 pure di multa per ingiurie a danno di Domenica Quarin. Il Mardero ricorse in appello, e questo Tribunale confermò in ogni sua parte la Sentenza appellata.

Circo Equestre Zavatta.

Questa sera grande spettacolo, che avrà termine con la pantomima dal titolo: «il terribile capo-brigante Maino della spinetta» ovvero «I due falsi Eremiti».

Domani Domenica due rappresentazioni: la prima alle ore 5, la seconda alle ore 8 1|2 pom.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 105.42

Programma

musicale che la banda del 26.o Reggimento fanteria suonerà domani 28 Aprile in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 19 alle 20 1|2

1. Marcia «La Parata»	Gemme
2. Mazurka «Una beltà di Stagione»	Di Nizio
3. Atto IV dell'opera «Francesca da Rimini»	Cagnoni
4. Valtzer «Espana»	Waldteufel
5. Coro Cavatina Atto I e Finale II «Il Trovatore»	Verdi
6. Polka «Graziosa»	Fata

Corso delle monete

Fiorini	217.25	Marchi	130.—
Napoleoni	21.06	Sterline	26.50

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Bossi Luigi

Comessatti Giacomo lire 1, Baldissera D.r Valentino l. 1, Dal Torso nob. Antonio l. 1, Duodo Gio. Batta l. 1, Sabbadini D.r Leonardo l. 1, Facini Domenico di San Giorgio l. 1.

di *Facchini D.r Marco*

Comessati Giacomo l. 1.

di *Mazzisis Naber Giacomina*

Fanton Luigi di Latisana l. 1, Ambrosio Felice di Latisana l. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Ospizio degli orfanelli M.r Tomadini in morte di

Marco dotter Facchini

D.r Leonardo Aita e D.r Luigi Venturini offrono lire 2.

La direzione riconoscente ringrazia.

Posta economica.

A Gogliardo. — Moggio. — Volentieri avremmo pubblicato le poche spiritose linee *in risposta al duello comico.* Ma, veda!, noi cerchiamo, al più possibile, di evitare polemiche con le *Effemeridi.* Del resto, come Ella scrive, il signor *Neo* sarà proprio un *vero Neo*, e quindi, essendo un compaesano a Lei noto, gli risponda a voce, perchè già il Pubblico non s'interessa di *duelli comici.*

Red.

Dopo lunga e penosa malattia alle ore 5 pom. di ieri moriva a 77 anni il sacerdote

Giuseppe Zanini.

La famiglia Bozzo-Faioni nel dare il triste annuncio prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Udine, li 27 aprile 1895.

I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Giacomo oggi sabato alle ore 4 pom. partendo dalla Casa N. 13 in Via Cortazziz.

Ieri 26 corr. nelle ore pom. dopo brevissima malattia cessava di vivere in Cormons

Ugo Klaus

nell'età di quasi 30 anni.

I genitori, i fratelli, le sorelle e le zie desolatissimi ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

Gazzettino Commerciale

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Udine, 26 aprile.

Il mercato di S. Giorgio tenutosi nel nostro giardino, favorito da un tempo discretamente bello, è stato, relativamente alla stagione, abbastanza fornito di animali.

Nel primo giorno si contano circa 1300 animali e nel secondo giorno un migliajo circa.

I prezzi sono sempre sostenuti; ma dall'ultimo mercato, nel terzo giovedì di marzo, non abbiamo alcuna variazione.

La maggior parte delle ricerche, rifletterono gli animali da lavoro e quelli da allevamento.

Si quotarono da lire 600 a 1200 il paio i buoi, da 200 a 500 l'una le vacche nostrane, da lire 120 a 170 le vacche carniele, da lire 180 a 250 i vitelli sopra l'anno e da 70 a 140 i vitelli sotto l'anno.

Negli animali da macello, le ricerche furono più fiacche dei giorni passati, ed i prezzi tendenti a qualche lieve ribasso.

Ecco come si quotarono al quintale gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di	I. qualità da	L. 130	a	135
»	II. » »	» 120	»	125
Vacche	I. » »	» 116	»	120
»	II. » »	» 110	»	114
Vitelli da latte		» 80	»	85

Foraggi.

La situazione di questo articolo è sempre la stessa, cioè poche domande, offerte discrete e prezzi fiacchi.

I nostri mercati sono sempre poco forniti e ad onta di ciò le domande sono ancora più scarse.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle, nella precedente settimana:

Fieno di I. q.tà dell'alta	da L. 4.—	a 4.50
» II. » »	» 3.25	» 3.50
» I. della bassa	» 3.75	» 4.—
» II. »	» 2.80	» 3.25
Paglia	» 3.20	» 3.40
Erba Spagna	» 5.—	» 5.25

Vini.

Quello che successe nei diversi, anzi in quasi tutti i mercati dell'Italia, è succeduto anche da noi. Cioè che in questa settimana i mercati non diedero notizie degne di rilievo.

I prezzi sono sempre calmi e le domande limitate al puro consumo.

Le viti ed i vigneti sono promettenti.

Burro.

Ecco i prezzi quotati nella seguente settimana, escluso il dazio d'entrata in città:

Burro di Schiavonia	L. 1.70
» » Carnia	» 1.90
» » Latteria	» 2.40

Formaggio.

Viene constatata forte scarsità di formaggio pecorino, stracchino di Carnia, e per conseguenza sensibili aumenti di prezzo. Abbiamo sentito però che negli ultimi giorni arrivarono sulla piazza belle partite di un certo formaggio chiamato friburgo a prezzo conveniente, che sostituisce molto bene il pecorino e che viene spedito dalla casa Achille Brebbia di Milano.

Sete.

Lione, 26. Affari calmi, prezzi stazionari.

Milano, 26. Poche domande ed anche queste per sole robe extra. Bozzoli secchi in ribasso.

Udine. In sete nulla di nuovo a segnalare ed in cascami nullità assoluta d'affari.

La campagna bacologica incomincia sotto cattivi auspici: riduzione di coltivazione, tempo sfavorevole, ritardo nella messa al covo.

Pubblicazioni.

Fiorita di canti tradizionali del popolo italiano, scelti nei vari dialetti e annotati da *Eugenia Levi, R. Bemporad* e *F.*, editori, Firenze, (elegante volume legato in pergamena L. 4.50).

Da questo elegante volume emana un'onda di gentili armonie che incantano e commovono: eco di musica lontana che l'affetto di tante memorie vorrebbe ancora richiamare.

L'autrice ha colto il fiore dei canti popolari tradizionali dei quali sarebbe pur da deplorare se andasse perduta la memoria. Sono essi 1250, ordinati e divisi per regione, e di una cinquantina di essi è recata la melodia, senza accompagnamento: ciascun gruppo è preceduto da una nota illustrativa che agevola utili raffronti. Quale potenza di sentimento, quale schiettezza di affetti, quanta arguzia nella invidiabile semplicità di espressione che il popolo ha impresso in questi suoi canti! In queste brevi pagine c'è tutta una storia d'amore, storia da cui traluce la serena bellezza della virtù, del sagrifizio, dell'eroismo; e accanto allo stornello e alla ballata, v'è la mesta canzone che ricorda le delusioni e le lacrime d'un popolo. Un senso squisito del bello ha certo presieduto a questa raccolta, che reca un geniale e caro contributo alla letteratura dialettale. I canti politici che rispecchiano un'altra parte della vita passionale d'un popolo, formano un materiale così largo da meritare uno studio a sè: e perciò l'intendimento dell'autrice fu di riserbarli ad un altro volume.

E ci pare che il nome di *fiorita* convenga a questa pregevole raccolta anche per un'altra ragione, quella cioè, di vedervi banditi quei canti che non solo artisticamente, ma pure moralmente erano indegni di appartenervi.

Con questo nuovo lavoro la signorina Eugenia Levi ha accresciuto la bella fama che si è meritata per altri pregevoli scritti letterari.

Una lode va data pure all'intelligente cav. Bemporad, per la edizione veramente elegante e l'artistica rilegatura in pergamena.

Dello stesso editore Bemporad è d'imminente pubblicazione un interessantissimo lavoro dell'ex-ministro della P. I. on. Martini, dal titolo *Al teatro.* Parte I studi e profili; parte II Le prime recite. (Un elegante volume con copertina artistica del Cecconi L. 3.50.

Notizie telegrafiche.

Come parla il giovine re di Serbia

Nisch. 26. Il discorso del trono dichiara la necessità di calmare le passioni politiche e di ristabilire la tranquillità e l'ordine. Esprime piena fiducia nel Governo. Rileva la necessità della stabilità degli affari di Stato.

Raccomanda l'attenzione speciale riguardo alle questioni finanziarie.

Annunzia che la seconda sessione della Scupcina seguirà a breve intervallo dopo discusse le proposte urgenti nella sessione attuale.

Parlando poscia della sua visita alle Corti estere, il Re rileva la volontà ferma e irremovibile di mantenere rapporti corretti con tutte le Potenze. Dichiara che espresse al Sultano e a Francesco Giuseppe il desiderio di conservare legami di buon vicinato e di sincera amicizia. Espresse a Guglielmo omaggio e amicizia.

Accenna alle gravi perdite della Famiglia imperiale russa e di un popolo fratello. Dice che assistette personalmente ai funerali di Alessandro III, per testimoniare allo Czar gratitudine e affermare l'omaggio tradizionale del Re e del popolo serbo.

Conclude dicendo che in occasione della visita in Francia espresse i sentimenti di amicizia dei serbi verso la grande nazione francese.

Fra l'Inghilterra e il Nicaragua.

New York, 26. Il *commissario del governo del Nicaragua è arrivato colla risposta all' ultimatum dell'Inghilterra. Credesi che la risposta sia tale da provocare la occupazione di Corinto da parte degli inglesi.*

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

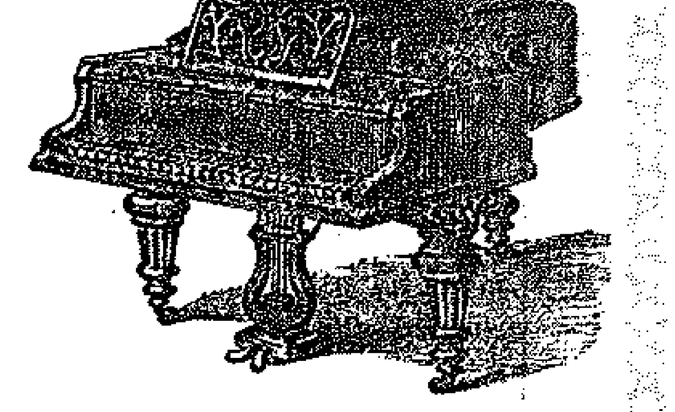
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 20

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

Walst, Walst, Walst

Certo, uno degli uomini più benemeriti dell'umanità sofferente di questo secolo fu lo scienziato D.r **Walst di Londra**, il quale colle sue meravigliose pastiglie ha guarito migliaia e migliaia di persone sofferenti di **tosse** anche causate da Influenza.

Queste premiate pastiglie fanno scomparire la **tosse** più ostinata in poche ore: devono quindi farsi conoscere e venire raccomandate per il bene di chi è colpito da malattia sì fastidiosa e pericolosa qual'è la **tosse.** 1

Unico deposito per l'Italia alla **Farmacia Centenari** Campo S. Bartolomeo 5310 Venezia. — **Spedizione** in qualunque parte del Regno mediante Cartolina Vaglia da **lire una.**

Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di **lire una** al pacchetto con istruzione italiana.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provvincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

Osteria al Duilio

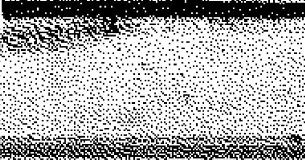
Condotta da

CANVELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	80	al litro
Nero di Albana	lire	1.00	»
Nero di Latisana	Cent.	60	»
Nero di Prepot	»	80	»
Barolo di Prepot	»	50	»
Aceto di Vino	»	50	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*



Vere Biciclette Inglesi
Vedi avviso
In quarta pagina

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all' igiene*: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull' uso*.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il Preparato Conservatore contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l' inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll' uso del vero Preparato Conservatore.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire TRE.

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l' unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d' igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'**Enocianina**

Dose per 3 ettolitri di vino: Lire QUATTRO.

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall' importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, anche assortite.

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l' aceto che in esso si preparerà, sarà identico all' aceto di puro vino.

Domandare l' istruzione per l' uso del **Liquore Acetico** speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino**. È questa la migliore delle composizioni aromatiche - toniche, onde ogni famiglia potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un Vino Vermouth-eupeptico.

Dose per 12 litri in scatola con istruzione per l' uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire Una.

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di malaria, si provvedano dello Aroma in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito Fernet-amaro, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l' istruzione per l' uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Acido tannico e tartarico Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli o secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l' istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: *Caffè Corazza.*

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	4.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.55	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

Premiata fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna

Assume fusioni e rifusioni di campane d' ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Chi non vorrà provvedersene?...

AL MAGAZZINO DELLE NOVITA' in MERCATOVECCHIO

sono arrivati i

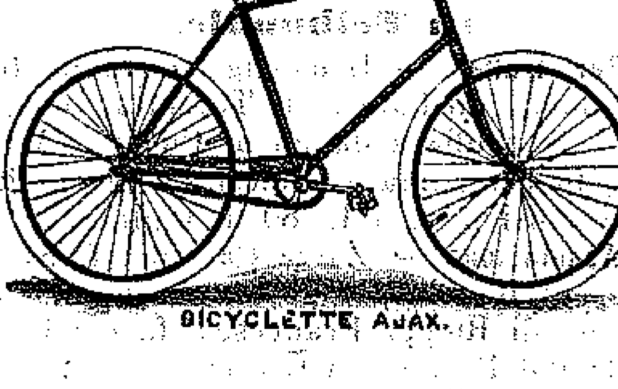
CAVALLI ISTRUTTIVI

coi quali ognuno può imparare a guidare. Sono il **non plus ultra** del genere. Certamente, non si dà più gradito divertimento di questo; nessuno potrebbe immaginare e procurare ai fanciulletti un giocattolo che più dei cavalli istruttivi lor vada a genio; e nel contempo, nessun divertimento più utile. Con questa

ASSOLUTA NOVITA'

i nostri figliuoli possono imparare facilmente — oltre a tantissime nozioni — anche a guidare sia un solo cavallo che una pariglia. Quale immenso vantaggio! Oh se i nostri poveri vecchi potessero tornare al mondo, per vedere i meravigliosi progressi di cui si può godere anche nella nostra città — grazie alla intraprendenza del signor **Domenico Bertaccini!**

Venite, cittadini tutti; venite, voi comprovinciali beneamati, nell' **Emporio delle novità**, in Mercatovecchio; e procurate ai figli vostri questo dilettosissimo e istruttivo divertimento!



BICYCLETTE AJAX.

VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da L.325 a L. 550.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o, meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, - Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A. MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. *Roma* » di Pietra, 91.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003

Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00.

La *Reale* che quest' anno estende le sue operazioni anche nella provincia di *Udine*, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati *Periti locali.*

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine)

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagnotte	da centilitri	85	a L. 22.—
»	Litri chiari	»	97	» » 21.—
»	Bordolesi	»	75	» » 19.—
»	Renane	»	75	» » 22.—
»	Mezzi litri	»	48	» » 17.—
»	Mezze Champagne	»	38	» » 17.—
»	Renane per birra	»	48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco